

notturnamente nel mar di Marmara, come si è fatto già l'anno passato.

Al trarli non si fanno invece in capello; e ciò naturalmente raddoppia l'amarezza e lo spirito di vendetta degli armeni, dei quali si teme imminente una nuova disperata rivolta, cui si trascina la popolazione. Cacciati sulla strada come cani, questi disgraziati che debbono fare?

I vapori ostili sui quali si rifugiano per essere trasportati all'estero non possono accogliere tutti. Inoltre il Governo rameno, e quello, civilissimo, russo hanno proibito lo sbarco di fuggiaschi armeni sui rispettivi territori.

Da qualche giorno si nota l'affluire, alla spicciolata, a Costantinopoli di contadini armati, attratti dall'odore del sangue e dalle speranze di bottino.

Numerose pattuglie a piedi e a cavallo percorrono sempre giorno e notte la città, e sporcamente il quartiere europeo è guardato a vista. C'è poco da scherzare col fanatismo musulmano!

Le ineluttabili degli ambasciatori presso la Sublime Porta e presso il Sultano per protestare e raccomandare l'insurrezione armeni, irritano enormemente il popolo turco.

Ma più che tutto lo fanno andare in bestia i marinai armeni armati sino ai denti, che proteggono le rispettive ambasciate e che si vedono attraversare a squadre le vie di Pera, seguiti dagli sguardi d'odio della plebaglia.

Il colpo degli armeni, i quali, occupando la Banca Ottomana e spargendo il terrore nei principali punti della città mediante il getto di bombe, speravano di provocare una vera e completa rivoluzione e l'intervento armato delle Potenze, è, per momento, andato a vuoto.

Ma chi sa se non risusciterà in un'epoca più o meno lontana?

L'odio fra armeni e turchi, odio di religione, di razza e di concordezza, è odioso e inestinguibile. E' la complessa, difficile, grave questione ottomana, si presenta oggi minacciosa più che altre volte.

Potrà l'Europa ottomana, come finora, indifferente; dinanzi al rinnovarsi della febbre asiatica al cristiano in Turbida, giacché il ripetersi delle orrende barbarie è più che probabile?

E se le Potenze escollano dalla loro plateale protesta per agire sul serio, che avverrà?

E la questione del giorno, ed essa forse più che le altre Potenze, interessa l'Italia.

L'Italia, in tutte le fasi sanguinose della questione d'Oriente, non abbandonò mai l'agorà colli Inghilterra. La reazione proposta dall'Austria di bloccare Creta mediante le navi della grande Potenza, onde costringere i rivoluzionari ad accettare, non grè mai per le condizioni del Sultano, era stata accettata pienamente, tanto dalla Germania che dalla Russia e dalla Francia.

L'Italia e l'Inghilterra si appaiono energeticamente. Allora il ministro degli esteri austriano, Goluchowski, ch'era già al suo secondo fianco in Oriente, avendo già visto respingere dalla Russia e dalla Francia il suo famoso progetto d'un Congresso europeo, modificò la sua proposta nel senso che le Potenze, senza bloccare Creta, dovessero tuttavia accordarsi, per una specie di servizio di polizia marittima, onde impedire lo sbarco a Creta dei volontari accorrevanti dalla Grecia e delle abbondanti munizioni che pur dalla Grecia venivano ai ribelli, quale frutto della generosa sottoscrizione nazionale ellenica.

Anche questa seconda proposta cadde perché l'Inghilterra e l'Italia dichiararono apertamente che mai avrebbero cooperato a misure reazionarie contro i cristiani di Creta lottanti per la libertà. E non se ne fece nulla, per non turbare il famoso concerto europeo, concertato nel quale le dissonanze, le cacofonie, le squallide, non sono munita e non mancano neppure adesso, malgrado che i diversi e parimenti organi politici dei Governi vadano turiferando ai popoli che l'accordo più perfetto regna fra i Gabinet europei a proposito di Costantinopoli.

Benché non lo vogliano far vedere, le Potenze non presero pure dal passato che continui ad angosciare gli europei di Pera e di Galata. L'Inghilterra manda a Salonico una flotta imponente di quindici navi e gli altri grandi Stati si preparano a far lo stesso.

La caccia all'europeo può scoppiare qui da un momento all'altro, per più fatti dei motivi, e in questo terribile caso è indispensabile uno sbarco imponente di truppe europee.

Intanto le Potenze si scambiano attivamente idee circa la situazione in Turbida. Le trattative per un accordo sono assai ritardate e danneggiate dal fatto che lo Czar — il quale deve dire una parola decisiva in proposito — si trova in viaggio attraverso l'Europa. Questo viaggio — la importanza politica del quale nessuno può negare — potrà a

vere conseguenze incalcolabili sulla questione d'Oriente. In Inghilterra si faranno certo tutti gli sforzi immaginabili per decidere la politica a prendere essa pure — come quella inglese — risoluta atteggiandosi contro l'attuale sultano Abdul-Hamid.

L'Inghilterra è d'avviso che se la situazione non migliorerà, e c'è da credere che l'Italia sia dello stesso parere.

Abdul-Hamid ha dato prova sufficiente della propria incapacità di governare, e forse un altro sultano potrebbe, con riforme larghe e pronte, poter passare per qualche anno ancora l'agonizzante Turbida; stinché le Potenze non si saranno messe completamente e pacificamente d'accordo sull'eredità del dolce paese.

Tutto oggi però dipende dagli avvenimenti di Costantinopoli. Lo scoppio del fanatismo musulmano contro gli europei precipiterebbe nella fase del Gran Turco.

IN VATICANO

LA VILLEGGIATURA DI LEONE XIII.

A proposito della solita voce... estiva della malattia del papa, diffusa or son pochi giorni, un giornalista romano ha voluto raccogliere notizie precise e minuziose su quello che è la giornata di Leone XIII in questa stagione.

Ed ecco ciò che ha saputo, e che ha ragione di credere storicamente esatto.

Anzitutto, il pontefice, compatibilmente con la tarda età sua (83 anni) sta abbastanza bene.

Dopo la messa, che celebra ordinariamente alle 7, fa colazione con cioccolato e due uova; poi esce dal suo appartamento, e in portantina si fa condurre in giardino.

Qui monta in carrozza condottosi con se soltanto uno dei suoi camerieri segreti partecipanti.

L'essente della guardia nobili cavalcava allo sportello.

Il papa fa alcuni giri in carrozza nei viali, poi la carrozza si ferma, l'essente e Leone XIII discende, e va a passeggiare lentamente attraverso i viali, avendo a destra il prelato; a sinistra l'essente, col qual familiarmente conversa.

Talora si sofferma a qua e là, osservando le piante e specialmente le bella rigue che egli stesso ha fatto piantare; interrogando gli agricoltori che vi attendono, e indicando i miglioramenti da praticarsi.

Spesso interroga anche il prelato e l'essente sulle notizie della città, della politica, su ciò che si dice tra il popolo.

Dopo qualche tempo s'avvia verso uno dei piccoli chiostri di stile orientale, separati qua e là dalla villa, e si siede, mentre il prelato e l'essente restano in piedi ai suoi fianchi.

Acquetato qualche rinfresco, Leone XIII si alza e riprende la passeggiata, durante la quale va spesso a visitare gli animali che hanno i loro recinti in diversi punti della villa.

E dopo aver passeggiato, ancora un poco, risale in carrozza e fa ritorno alla sua villeggiatura estiva.

Tutte le mattine verso le 10 il personale di servizio è pronto per ricevere gli ordini.

Essere si compone di un monsignore cameriere segreto partecipante, di settantuno, due cavalieri di cappella e spada, un essente, un cadetto, e sei guardie nobili, un ufficiale della guardia svizzera, un ufficiale della polizia, un sergente con otto uomini dello stesso corpo, e quattro gendarmi.

Nella grande sala Clementina c'è sempre un posto di guardia svizzera, e nella sala vicina stanno sempre i palafrenieri nella loro pittoresco costume.

Il cameriere segreto partecipante, dopo aver domandato gli ordini al papa, li comunica all'essente delle guardie nobili che ha la direzione del servizio.

Alle 8 1/2 si reca dal papa il cardinale segretario di Stato, introdotto dal vialletto d'anticamera.

All'una pom. Leone XIII pranza; poi si ritira a riposare fino a che siano passate le ore più calde.

I giorni di servizio il personale d'anticamera resta sino alla fine, verso l'una e mezza pom., e poi viene congedato; così pure il cameriere partecipante, perché nessuno, segue il papa nei suoi appartamenti privati.

Alle 4 pom. il cameriere segreto partecipante ritorna con l'essente delle guardie nobili per ricevere gli altri ordini.

Se Leone XIII vuole passeggiare nei giardini, tutti restano al suo servizio fino al suo ritorno, in caso contrario vengono congedati.

La sera congedati di servizio soltanto due guardie nobili nel loro quartiere, e nessuno nell'appartamento privato del papa, che è servito solamente dal suo vialletto

di camera e da qualche domestico in servizio, coi quali un monsignore gli recita il rosario.

Nei giorni in cui non tengono udienze il personale d'anticamera è congedato senz'altro, e qualche volta Leone XIII dispensa il cameriere partecipante e l'essente della guardia nobili di ritornare nelle ore pomeridiane.

Il servizio d'ordine e di polizia è fatto dalla guardia svizzera e dai gendarmi, giorno e notte, a tutti gli ingressi, per le scale, la loggia, lungo i corridoi, in ogni più receduta parte dei sacri palazzi.

Nella corte di San Damaso, detta pure delle Loggie, stanno la permanenza i pompieri con le loro macchine sempre pronte.

La torre storica di Leone IV, che sorge nel giardino del Vaticano, luogo prescelto per la villeggiatura del pontefice, è una specie di fortezza con le mura glie dallo spessore di quattro metri e mezzo.

Come alloggio, essa non contiene che una sola stanza, nella quale il papa si occupa di passare alcune ore della giornata durante i forti calori.

Il soffitto, a forma di cupola, è dipinto color cielo, ornato di stelle e di costellazioni, indicanti la situazione esatta basata dagli astronomi del Vaticano; nella costellazione del Leone sono stati praticati dei piccoli buchi i quali lasciano passare dei fili elettrici ricoperti di minuscoli pezzi di vetro; premendo un bottone, la costellazione riprende un vivida luce come la si vede su nel firmamento.

La villetta fatta costruire accanto alla torre è una modesta palazzina, stile Quattrocento, a due piani.

Nei primo abitano i famigliari, nel secondo il papa.

L'appartamento occupato da Leone XIII comprende tre stanze: una serve di cappella, una da studio e la terza da camera da letto.

L'arredamento è modesto; il lusso non appare che nel salotto rotondo della torre Leonina, dove il papa riceve i cardinali, gli ambasciatori e gli altri ai quali s'addossa la udienza.

Una terrazza mette in diretta comunicazione la caserma del gendarmi col torrione.

Una delle occupazioni favorite del pontefice è quella di ascoltare la relazione delle numerosissime lettere che gli inviano i cattolici di tutte le parti del mondo.

Per lo più sono preti, missionari, religiosi in genere, che riferiscono sulle loro missioni e sulle opere intraprese; o sono fedeli che inviano l'offerta per l'obolo; disgraziati che domandano benedizioni, consigli... e sussidi.

Tutte queste lettere, scritte nelle varie lingue, dopo tradotte e carvate nel sunto per la relazione al papa, passano all'archivio perché sarebbe un lavoro enorme rispondere a tutte.

Dispiace anche ogni giorno centinaia di arrivi che chiedono in parte la benedizione in articolo morto per qualche reato o qualche peccatore che vogliono morire tranquilli; la benedizione viene spedita per mezzo del nunzio o del vescovo del luogo, e spesso arriva quando il deperato che l'aveva chiesta è già in viaggio per l'altro mondo.

A proposito di telegrammi.

Il Vaticano, per corrispondere telegraficamente di cose segrete, adoperava officio di cui è impossibile scoprire la chiave, poiché un dispaccio non porta in lettere che l'indirizzo e poi principia addirittura così: 2 0 4 8 8 0 3 3 2 5 4 7 1 1 0 4 6 8, e via di seguito, senza una virgola su un punto; evidentemente è qualche numero convenzionale che divide le parole.

Per lo più alle 10 di sera il papa è in letto, dopo aver per mezz'ora pregato sull'inginocchiatoio che sta il accanto.

Rimangono in anticamera i camerieri segreti e le guardie nobili di servizio che poi, naturalmente, vanno a letto anch'è loro.

Ma restano vigili, al di fuori, le sentinelle col fucili carichi a mitraglia.

CALEIDOSCOPIO

Oronche friulane. Settembre (1842). La famiglia Formantini viene iscritta fra le famiglie nobili di Clivada.

Un pensiero al giorno. Il pensiero non auge che una costitudine del pensiero. Ci si abita, come alla indolezza del cielo.

Cogitandi nulli. Contro le pante del sanare viene impiegato un buonsenso effetto il formale, che si trova in letto le formiche.

Si è un ben pensabile inventato di formel sulla puntura, e anche basta soltanto toccare col tappo della pinocchia e lasciare respirare il liquido, poi ripetere l'applicazione. L'infiammazione è quel istantaneo, ed è difficile che sia necessario ripetere la medesima.

UDINE

(La Città e il Comune)

Un freno ai dazi di consumo. Una circolare dell'on. Branca del 12 settembre rileva la tendenza di alcuni Comuni a ricorrere senza urgenti bisogni alla imposizione di dazi di consumo, sia all'aumento di quelli in ricostituzione, prendendo spicciatamente di mira il consumo dei generi alimentari.

Invita a frenare detta tendenza; notando che la popolazione è preda ai prefetti di raccomandare alle Giunte amministrative di esaminare tutte le singole proposte daziarie dei Comuni e di negare l'approvazione di quelle che non abbiano carattere di assoluta necessità, e non riflettano cioè le spese obbligatorie o il soddisfacimento d'impegni precedenti, indilazionabili.

Il contrabbando del tabacco.

Telegrafando da Roma che il contrabbando dei tabacchi acquista proporzioni allarmanti. Si deve certamente ad esso la continua diminuzione dei proventi che si risolve in una perdita per l'erario di parecchi milioni. Il contrabbando si esercita specialmente nei tabacchi fini, di maggior costo, ed è favorito dalle classi sociali più agiate, mentre assicura maggiori profitti ai contrabbandieri.

L'on. Branca si adopera a combatterlo. I prefetti in alcune Provincie ebbero istruzioni d'impiegare nella lotta e nella repressione delle frodi, tutte le guardie di finanza; anche gli agenti di pubblica sicurezza. Oggi il contrabbando del tabacco si dilata in tutto il Regno.

Il ministro si è rivolto a tutti i prefetti affinché con opportune istruzioni dirigano ed eccitino lo zelo degli agenti di pubblica sicurezza, dei carabinieri, delle guardie di città e delle guardie forestali a scoprire ed impedire la circolazione e il commercio dei tabacchi di contrabbando.

Oltre al riparto delle multe, si attribuirà premio in danaro per le segnalazioni compiute di qualche importanza.

Il prossimo inverno sarà rigoroso. Un fatto che, raramente inganna, è che l'autunno a pronunciare un inverno rigoroso, meridionali di certi uccelli, come per esempio i trampolieri flammeoganti.

L'emigrazione anticipata di questi uccelli è sempre stata un indizio troppo veridico di una rude stagione.

In questi giorni alcuni cacciatori della Francia meridionale hanno ucciso due di questi uccelli, che misurano ciascuno un metro e quaranta di altezza. Le ali, il dorso, la parte superiore del collo e la testa, sono di un rosso vivissimo; il fondo delle penne è rosso. Hanno delle lunghe gambe nude e il collo lungo e ricurvo.

Questi uccelli abitano nei paesi caldi; tuttavia se pestano sul litorale mediterraneo.

Hanno dei costumi, quasi simili; si nutrono di pesca e durante la loro pesca si allungano nomi dei saltri, ad una certa distanza, gli uni dagli altri, sorvegliati da alcuni di loro, che fanno l'ufficio di sentinella e che occorrendo gettano un grido d'allarme.

Sottocomitato provinciale dei veterani 1848-49.

Il Consiglio direttivo avendo aderito di partecipare alla bandiera alla festa biennale del XX Settembre prossimo, i soci sono invitati a riunirsi in detto giorno, fregiati dei distintivi del sodalizio, presso la sede sociale piazza Garibaldi n. 21, mezz'ora prima di quella che sarà fissata dal Comitato dei festeggiamenti, onde recarsi sotto la Loggia municipale ove si ragoglieranno altre associazioni cittadine.

Gita di piacere.

Domenica 20 corr. verrà effettuata una gita di piacere Venezia-Milano e Lago di Garda. A questa gita potranno partecipare anche i viaggiatori che partiranno da Udine col treno delle ore 1.55 onde raggiungere a Mestre il treno speciale che partirà da quella Stazione alle ore 6.37. Il prezzo del biglietto andata e ritorno da Udine per Milano è di lire 25.00 in seconda classe e di lire 16.55 in terza; per il Lago di Garda di lire 19.85 in seconda classe e di lire 13.05 in terza.

I biglietti per Legnano-Garda saranno validi soltanto per i treni speciali; quelli per Milano sino all'ultimo treno in partenza da quella città del giorno 21 corr.

Una processione progata.

Il parroco della B. V. delle Grazie, anziano dall'altare che la processione dell'Addolorata che avrebbe dovuto farsi domenica 17, si farà invece domenica 27, e ciò perché domenica 17 corre la festa nazionale del XX Settembre.

La signa. Bisaccia. Un eccellente visiere in un congluto casto; Di stile architettonico; Il nome m'incantò. Spiegazione del medesimo presidente. FRATELLI (X 1/2). Per altre. In Questura. Il vostro mestiere. Prendete che lo faccia il barbiere. Soltanto professionisti! Ma non tanto, signor Delegato, se non si fossero le guardie! Panna e Farbio.

PROVINCIA (Di qua e di là del Judri) Gravissimo incendio a Pordenone

Un milione e mezzo di danni.

Pordenone, 16 settembre. (a. guizzi). Ier sera alle 9 e mezza circa, un grandissimo incendio si sviluppò nello Stabilimento Anon.

Il fuoco si manifestò nei locali che servono da magazzini per il cotone. C'erano circa 4 mila balle la maggior parte delle quali furono distrutte o in via di distruzione, perche ora che scrivo (2 ant.) l'incendio divampa ancora per quanto sia stato circoscritto e siano scongiurati danni maggiori.

Nei magazzini erano oltre 20 mila pezze di tela, e una grande quantità di altre merci.

Calcolasi ad oltre un milione e mezzo di lire il danno, per la maggior parte non assicurato.

Nessuna vittima umana.

La causa dell'incendio è finora ignota; ma può crederci accidentale.

Domani i particolari.

Taranto, 16 settembre.

XX Settembre — Musica.

Nella ancora, ch'io m'assisa, stabilito circa la solennità del XX Settembre. Mi sembra addirittura impossibile che il Municipio addebi passare l'anniversario dell'ulibertà della patria, la festa della libertà del pensiero, senza ricordarla alla popolazione in qualche modo.

Il settimanale del paese diverto ogni tanto i villeggianti con buoni concerti. Fra i più bei pezzi, il preludio della Carmen, ottiene sempre applausi; anzi una sera nel modesto teatro, in cui recitano alcuni dilettanti da strapazzo, indigni di schierarsi davanti il pubblico col titolo di «Compagnia comica P. Zorutti», procurò certo più diletto il bravo settimanale, che gli infelici esecutori di commedie alla lor volta infelicitissime.

Oscar.

Abbiamo ommesso una parte di questa corrispondenza essendo stati pregati da persona amica di non far cenno del fatto cui si riferiva. Ciò per notizia dell'egregio corrispondente. (N. G. R.)

Serva ladra.

Domenica 18. Domenica 18, le guardie di P. S. arrestarono, su ricerca del locale Tribunale, Primogio Margherita d'anni 18, da Stregoa (Distretto di S. Pietro al Naticeo) serva, perchè rubò a certo Salvo di Preducina stoffa per un vestito. Al momento del suo arresto alla domanda delle generali rispose chiamarsi Rosa Preda e di essere da Ranzica presso Canale; poi confessò il vero nome.

Non era uno scherzo. La mattina del 10 agosto, Giovanni De Pol, da Monteverde Cellina, residente a Trieste, si trovava con un suo conoscente, certo Luigi Dell'Angelo, all'osteria. A un certo punto egli un abile colpo di mano, senza che egli se ne accorgesse, gli tolse un portafoglio contenente cinque note da 5 fiorini, 10 lire italiane e tre franchi da 5 soldi, allontanandosi, quindi, dal locale. Il Dell'Angelo si accorse poco dopo del furto e mosse denuncia alla autorità di polizia. Questa, messa alla ricerca del ladro, mise in quello stesso giorno le mani sul De Pol, il quale, confessando di essersi impossessato del portafoglio del Dell'Angelo, dichiarò di aver voluto far soltanto uno scherzo, e che poi, sfortunatamente, lo aveva perduto. Lunedì egli comparve dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale di Trieste per rispondere del crimine di furto. Tante fanno nella sua prima dichiarazione, ma essendo emerso che egli, nel giorno indicato, dopo tolto il portafoglio al Dell'Angelo, aveva fatto una lunga via d'uscita per le osterie, mentre prima non aveva un soldo, la sua giustificazione non venne creduta e la Corte lo condannò a tre mesi di carcere.

Principi di passaggio. Oggi passerono diretti a Venezia e provenienti da Vienna, S. A. R. il principe di Sassonia colla moglie e seguito.

Agente infedele. Corre voce che un negoziante della città sia stato derubato da un suo agente di una quantità di fasci di vino ed olio per circa tremila lire. La cosa datarrebbe da un anno. L'agente durante il giorno nascondeva i fasci in un corridoio attiguo al magazzino e durante la notte, avendo egli le chiavi dell'abitazione del suo padrone, li esportava comodamente.

Giurò fa il negoziante fatto un bi lancio; rilesò gli ammanchi ed essendosi gli scordi dei sospetti sull'agente si pose in guardia e lo scopre in flagrante. L'agente, vistosi scoperto, si mise a piangere e pregare il padrone di non rovinarlo, promettendo che il padrone avrebbe pagato tutto.

Difatti il padre informato della cosa si obbligò di pagare mille lire ed il pagamento doveva effettuarsi lunedì scorso; quando invece pensò bene — anzi male — di far fuggire il figlio a Trieste, ed al negoziante disse che non intendeva assomarsi alcun pagamento e che il figlio, che commise il fallo, ne subisce pure le conseguenze. Lo seguito a ciò disse all'agente, denunciato all'autorità, l'agente infedele.

L'esistenza. In omaggio ai dettami di una buona igiene, ha preso una giusta voga l'uso delle acque da tavola. Fra tutte le acque che si conoscono oggidì, quella che ha incontrato le maggiori simpatie è la Nocera. Oltima di sapore, chimicamente e batteriologicamente purissima, costituisce la bevanda igienica ideale per gas carbonico che contiene. Il prof. Loreta, la chiamò la migliore delle acque da tavola.

Lire 18.50 la cassa, stazione Nocera. Commissione rivolgersi F. Bistoni e comp., Milano. Il Ferro - Chiza - Bistoni all'acqua di Nocera è la bibita preferita per una cura ricostituente. (74)

Per chi deve riparare.

Il Collegio Paterno resta aperto anche durante questa vacanza autunnale per quegli alunni delle Scuole Elementari, Tecniche e Ginnasiali, che devono prepararsi agli esami di riparazione; quelle materie in cui non furono ammessi. Retta modica. La Direzione è aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 nei giorni feriali, e dalle 9 alle 12 nei giorni festivi.

Da vendesi o da affittarsi casa civile con bagno in Buttrio. Rivolgersi all'Amministrazione del Friuli.

CONCORSI.

1. Sono vacanti due piazze semigratuite ed una gratuita per alunni di scuola tecnica o ginnasiale, figli di maestri elementari della provincia.

2. Si cercano prefatti istruitori che abbiano compiuto almeno il Liceo o l'Istituto tecnico; ed un maestro elementare di grado superiore. Vitto, alloggio, bonario, e stipendio da convenirsi. Inviare documenti ed indicare ottime referenze. Il concorso si chiude col giorno 20 settembre corr.

La Direzione del Collegio «Paterno» di Udine.

Appartamenti d'affittare.

È d'affittare il secondo appartamento della casa in piazzetta Valentiniana n. 4. Nella stessa casa vi è pure d'affittare anche subito il terzo appartamento. Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

CHI HA BISOGNO

di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al FERRO PAGRARI che trovasi in tutte le farmacie a lire UNA la bottiglia.

Osservazioni meteorologiche

Table with 4 columns: Station, Date, Time, and Temperature. Station: Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico. Dates: 15-9-98, 16-9-98, 17-9-98, 18-9-98. Times: ore 9, ore 15, ore 21, ore 0. Temperatures: Max. rid. a 10, Min. a 11.10, etc.

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA Assistente per molti anni del dott. prof. Spreti. Visite e consulti dalle ore 9 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine

Trieste per XX Settembre

Una mozione del Municipio.

Trieste, 15 settembre.

Ieri alla seduta del Consiglio comunale il consigliere Spadoni prese la parola per protestare contro la processione della festa dell'inaugurazione della Madonna Addolorata fissata per XX settembre.

Disse che la curia episcopale scegliendo per tale festa il 20 settembre, anniversario dell'unione di Roma all'Italia, volle fare una dimostrazione pubblica che è in contraddizione coi sentimenti del cittadino di Trieste, quindi potrebbe provocare seri conflitti.

Per ciò conchiuse proponendo una mozione con cui esortava il Governo a proibire per il 20 settembre la processione per la incoronazione della Madonna Addolorata e deliberare che, se processione si facesse il 20 settembre, il Municipio si deve astenersi dal parteciparvi.

Il rappresentante del Governo dichiarò trattarsi di festa puramente religiosa (come è l'incoronazione della Madonna Addolorata) quindi la mozione Spadoni non aveva base legale non avendo il Consiglio municipale diritto di ingerirsi in alcun modo in affari religiosi.

Il Consiglio municipale fra gli applausi delle tribune approvò la mozione. Spadoni, a finta la seduta ebbe luogo una dimostrazione popolare con acclamazioni all'Italia.

Ecco il testo dell'ordine del giorno approvato.

«Il Consiglio cittadino, ravvivando nel proposito della Curia vescovile di tenere una processione attraverso le vie principali della città il 20 settembre, data indimenticabilmente memoranda nella storia dell'umanità, ma dimostrazione, la quale non solamente contrasta ai sentimenti liberali-nazionali di gran parte della cittadinanza ed ai principi entrati universalmente nella coscienza pubblica, ma potrebbe anzi, per la giornata prescelta, dar occasione a deplorevoli conflitti, invita l'imperiale Governo a proibirla, e qualora, malgrado il voto consigliere avesse luogo, debba che in alcun modo il Comune abbia a prendervi parte.»

Un nuovo progetto per andare al polo

L'idea d'un milionario - Magazzini d'approvvigionamento - Ghiacci mobili - Col pallone - Un romanzo di Giulio Verne che diventa realtà.

I recenti tentativi per giungere al polo artico hanno sedotto gli spiriti avventurosi e, se non fosse per le difficoltà materiali e pecuniarie, sorgerebbero da tutte le parti emuli di Nansen e di Andrè.

Ecco un telegramma da Nuova York che annunzia un nuovo progetto, a prima vista d'una estrema semplicità e rigorosamente logico e che seduce subito. È Giorgio Gould, il figlio del milionario americano, che l'ha concepito e non soltanto in teoria, o godendosi il caldo della stufa, ma dopo un primo viaggio di ricognizione nelle regioni artiche.

Non il denaro, né il tempo mancherebbero al nuovo esploratore.

Egli ha sognato tutta una serie di viaggi, avanti a meta finale il polo nord. Il suo disegno è di dividere il viaggio in tante tappe, quante saranno necessarie. Una nave sarebbe mandata sopra un punto patrio della costa, ove si costituirebbe un edificio per depositarvi le provvigioni e il materiale. Di là la spedizione ripartirebbe, per ispingeresi più lungi possibile.

Poi nuova costruzione, nuovo magazzino d'approvvigionamento e così di seguito fino a raggiungere il polo. Ogni sei mesi la prima casa riceverebbe nuove provvigioni, che di magazzino in magazzino, sarebbero trasmesse fino agli esploratori in viaggio.

Questo progetto, che a prima vista sembra bellissimo e facilmente attuabile, fu sottoposto al giudizio di persone che già tentarono dei viaggi polari.

Ecco intanto che cosa ne dice Lauchambre, il costruttore del pallone di Andrè, che fu, per così dire, fino alle porte del polo, perché il vento contrario ha tenuto ostinatamente chiuso.

«Anche senza conoscere i particolari d'un tale progetto — egli dice — una cosa colpisce subito coloro che conoscono le regioni artiche.

Il milionario americano vuol costruire dei magazzini di distanza in distanza... Ma se che cosa li edificherà? Arrivati ad un certo punto non c'è che ghiaccio, ghiaccio e ghiaccio. Costruirli egli su quello i suoi magazzini? Ma tutto quel suolo di ghiaccio è mobile, e il viaggio di Nansen basterebbe a provarlo, se la cosa non fosse già dimostrata. Una casa edificata in

un sito, sarebbe, qualche mese dopo, a parecchi chilometri di distanza, e forse inaccessibile, e gli esploratori, non trovando più le provviste sulle quali avrebbero fatto affidamento, si troverebbero nel più grande imbarazzo e forse ridotti alla disperazione.

No. Lo grado, ed è questa l'opinione di molti specialisti, che il solo mezzo possibile per raggiungere il polo sia il pallone.

Infatti Andrè ha più fiducia che mai nel suo progetto.

Tutto ha dimostrato l'eccellenza delle disposizioni prese, della costruzione, del materiale, degli accessori. Solo le condizioni atmosferiche furono contrarie.

Nel siamo arrivati sul luogo — continua il signor Lauchambre, che, come si sa, accompagnò Andrè per procedere alle operazioni di rigonfiamento del pallone — al 21 di giugno; fuo al 18 luglio il vento soffò dal sud, cioè favorevole per noi.

Disgraziatamente la costruzione della tettiola che conteneva il pallone, l'installazione dell'apparecchio a gas, il gonfiamento, richiesero parecchio tempo e quando, al 28 luglio, queste operazioni furono terminate, il vento era cambiato e soffò poi continuamente in senso contrario.

Molti ai dicono: «dovete partir prima. Ma i ghiacci si sciogliono molto tardi nel punto ove abbiamo dovuto trasportare il nostro pallone; qualche settimana prima il mare non sarebbe stato libero.

Andrè ha depositato provvisoriamente il pallone, smontato e ripiegato con cura, a Göttsborg, di là, al ritorno della bella stagione lo riporterà all'isola dei Danesi.

Egli è partito pieno di speranza per la nuova spedizione che tenterà l'anno venturo; tanto più che il suo incontro con Nansen e con l'equipaggio del Fram gli ha fornito preziose indicazioni, che non mancherà di mettere a profitto.

Un particolare degno di nota. Durante i tre anni del loro esilio, i marinai del Fram passavano le esterne giornate invernali a leggere e rileggere i pochi libri della biblioteca di bordo.

Fra questi c'era: Cinque settimane in pallone, di Verne; e i marinai andavano dicendo:

«Vedi un po', invece di far questo viaggio in Africa, si potrebbe farlo al polo.»

Allora non sospettavano certo che c'era in Europa chi pensava a trasformare in realtà l'ardita fantasia di Giulio Verne.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

L'Inghilterra conquistatrice.

Costantinopoli 16 — Corre voce che l'Inghilterra occuperà l'isola Tasso, dinanzi alla quale stazionano 27 navi da guerra inglesi.

L'occupazione avverrebbe sotto il pretesto che l'isola un tempo faceva parte dell'Egitto.

Le disperate condizioni finanziarie della Porta.

Costantinopoli 16 — La situazione finanziaria è straordinariamente difficile.

La Porta non può assolutamente trovare il denaro necessario per pagare il soldo alle truppe e lo stipendio agli impiegati dello Stato.

Il Governo si è rivolto a tutti i governatori generali delle provincie, ma da parecchi ha già ricevute sconsolanti notizie, poiché le condizioni finanziarie delle provincie sono criticissime, non sono in grado di pagare un centesimo.

NOTE AGRICOLE

Lo stato delle campagne.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di settembre 1898. Nell'alta e media Italia fu assai giovevole il caldo ed il bel tempo di questa decade; dovunque si spera in un abbondante raccolto di mais, ma in molte località si teme per la qualità del raccolto dell'uva, la cui maturazione è in ritardo. Nell'Italia meridionale, e nelle isole, le condizioni generali della campagna seguitano ad essere buonissime, benché sia in molti luoghi desiderata la pioggia. Sono ancora allagati alcuni territori nelle provincie di Ferrara e di Bologna e si hanno notizie di danni non gravi prodotti dalla grandine in limitate località delle provincie di Como e di Firenze.

Magazzini Schostal. Al Servizio della Real Casa e di S. A. R. il Duca d'Aosta. Venezia - S. Marco Ascensionis 1254 - Venezia

Corredi da Sposa da L. 350 a L. 5000 sempre pronti. A semplice richiesta si spedisce campionario completo dei più recenti modelli, e relativi cataloghi dettagliati illustrati.

Corriere commerciale

Sete. Milano, 15 settembre.

Malgrado tutto il desiderio di poter acquistare migliori nell'andamento delle sete, siamo costretti a ripetere incessantemente e di dice: lo stato di calma continua sul nostro mercato e non essendone le solite conseguenze di trattative arbitrarie e di scarsi affari.

Esistono bensì delle richieste, ma a che servono esse, se sono seguite da offerte oggior più basse e sempre più inaccettabili del detentore?

Notisi, poi, che i prezzi, oggi, sono tanto ristretti, che fanno nascere delle reazioni nell'animo dei possessori di sete; cioè troviamo quelli che ora non vendono a nessun prezzo, anche se realmente si trattasse di offerta buona per la giornata.

Negli organzini conosciamo qualche contrattazione a prezzi irregolari; in ogni caso tali prezzi fanno supporre una gran voglia di realizzare in colui che accetta.

ORARIO FERROVIARIO

Table with multiple columns showing train routes (Portofino, Genova, etc.), arrival and departure times, and ticket prices for various services.

Listino ufficiale dei prezzi fatti sul mercato di Udige il giorno 15 settembre 1898.

Table listing prices for various goods: Frutti (fruit), Foraggi (forage), and other commodities with their respective market prices.

Bollettino della Borsa

Table showing stock market data for Udine on September 16, 1898, including various bonds, shares, and interest rates.

CON A CAPO

Il comm. Carlo Sagnone, medico di S. M. U. Re, ed i signori comm. Luigi Obierici, cavaliere prof. Riccardo Teti, cavaliere prof. P. V. Donati, cav. dott. Caclafani, cav. prof. G. Magnani, cav. dott. G. Quirico, in congresso, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO

L'ACQUA DI PETANZ per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, reumatismi muscolari, dispesie, difficili digestioni e catarsi di qualunque forma. Premiate con 5 medaglie d'oro e 2 diplomi d'onore a con medaglia d'argento al IV Congresso scientifico internazionale Prodotti chimici ecc., di Napoli, settembre-ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine.

VERNICE Istantanea

Senza bisogno d'opera e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. - Vendesi presso l'Amministrazione del «Friuli» al prezzo di Cent. 50 la Bottiglia.

Caffè Restaurant FERROVIA UDINE

Oggi mercoledì 16 settembre. Menu dei piatti speciali per la sera. Questa calda sera alle ore 22. Zuppa onef di pollo. Coscia di manzo alla parigina. Filetto di bue santè alla maderata. Latticini di vitello alla salsa olandese. Scaloppa di vitello alla vittoria con patate di patate. Pollo alla marengò. Dolci: Crema vorata al maraschino. Strudel di mele. Torta di mandorle. C. Burghart.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine.

ANTIGANZIE-MIGONE



È un preparato speciale studiato per ridonare alla barba e ai capelli bianchi ed ingrigiti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma è un'acqua di lavare che agisce come una vecchia e la bianchezza non la piglia, e che si adopera colla massima facilità e agilità. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario, e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute, e sprizza la forfora.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano.

Vialemeda ha potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo dell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Acqua Antiganzie mi bastò, ed ora non ho più un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendoli ricomparire totalmente e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

Peirani Enrico.

Costa L. 4.18 bottiglia; aggiungere cent. 80 per la spedizione per pacco postale. Si spediscono 2 bottiglie per L. 8 e 3 bottiglie per L. 11 franco di porto.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri.

Deposito generale da A. Migone & C., Via Torino, 12, Milano.

PASTA POLVERE DENTIFRIZIA ANTISETTICA

Kinodont

TOGLIE E IMPEDISCE LA CARIE
CONSERVA LO SMALTO

DENTI BIANCHI SANI

A. BERTELLI & C. CHIMICI MILANO

PREZZI: KINODONT POLVERE L. 1.125 - KINODONT PASTA L. 1.125

TROVASI IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE E PROFUMERIE

Grossista per l'Italia Quirino Tozi di Milano

Signore!
I vostri ricci non si sciogliono più
nonché coi forti capelli dell'età
fornite uso costante della

Ricciolina

Volete arricchire il
capelli
preparata da
Fr. RIZZI - Firenze



Quando prendi i
capelli della Ricciolina,
ed arricciandoli
per ogni spiraglio di
ricciolina spuntati in
sola nella sua scatola
si ottiene una perfetta e robusta arricciatura
elegante e nel più breve tempo possibile, man-
tenendoli intatti per molto tempo.

L'immenso successo ottenuto
è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante scatola con an-
nessi due arricciatori speciali ed istruzioni nella
lingua italiana. Trovabile in Udine presso l'Atmi
Amministrazione del Friuli, a L. 2.000.100

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni
genere si eseguono nella tipografia del
Giornale a prezzi di tutta convenienza.

COLLEGIO CONVITTO PATERNO

ANNO V° Via Zanou, 6 - UDINE - Via Zanou, 6 ANNO V°

CONVITTORI

1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO
25	32	64	75

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie, classiche e tecniche. Educazione, aderenza
tissima. - Sorveglianza continua - Cure assidue e paterne - Assistenza gratuita nello studio -
Trattamento familiare - Vitto sano e sufficiente - Locale ampio e bene attrezzato con
ameno e vasto giardino - Posizione vicinissima alle R. Scuole (circa 300 metri).

RETTA MODICA

Scuola elementare privata anche per esterni.
Insegnamenti speciali: Lingue straniere - Musica - Canto - Scrittura ecc. ecc.
Aperto anche durante le vacanze autunnali - Chiedere programma.
La Direzione.

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenicale ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro:
Anemia, Clorosi, malattie del Nervi, della Pelle, anemici, Malaria, ecc.
La cura della bilite via. tutta il loro proscribi ne medica tutto l'anno
una cura di tutto la prima farmacia e negozi d'acqua minerali in bottiglia
di acqua minerale e di acqua di Ronceno, perché indicata.

che i flaconi siano provenienti

USATE SEMPRE

L'Acqua di tutto Cedro

DELLA FARMACIA REALE

ANTONIO GIRARDI

BRESCIA

preparata con puri e scelti Cedri della Riviera di Salò "PROV. DI BRESCIA"

Specialità premiata a tutte le Esposizioni

È il miglior liquore medicinale

calmante efficacissimo, di sapore aromatico e piacevole, giova assai
nelle convulsioni, aumenta l'appetito, favorisce in modo speciale la
digestione. - Rimedio per il mal di mare.

I medici consigliano di preferire questo prodotto agli spiriti di melissa e menta perché più efficaci. I flaconi
degli alcoolici di melissa contengono soli 30 grammi e quelli dell'Acqua di cedro quasi duecento grammi.

Esigete sulle Bottiglie l'etichetta dorata colla dicitura:

Farmacia Reale - ANTONIO GIRARDI - Brescia

per ottenere IL PRODOTTO GENUINO

Vedesi in UDINE presso Francesco Minisini, Giacomo Comessatti, Girolami, Fabris Angelo, Francesco
Cobelli, Bosero Augusto e presso i principali farmacisti, droghieri di città e provincia.

ANTONIO GIRARDI - BRESCIA